



EUROPEI DI CALCIO

Francesco Luti

**LISBONA** Ping pong. Un occhio a Guimaraes, con gli azzurri e i resti della Bulgaria, l'altro a Oporto, a vedere se la tanto temuta "combinata nordica" è soltanto un cattivo pensiero.

Ping pong. Ivanov e Merk (gli arbitri) prima di cominciare hanno già "toppato": ci sarebbe da rispettare la contemporaneità; alle 20.45 si inizia in perfetto orario a Guimaraes, nonostante l'inno bulgaro lungo un quarto d'ora. Ad Oporto si va per le lunghe e il calcio d'inizio arriva due minuti più tardi, con tanti saluti al regolamento.

Ping Pong. Piove a Guimaraes, e piove settanta chilometri più giù; gli scandinavi sembrano a casa, i bulgari s'interrogano sulle ragioni di tanto accanimento (anche meteorologico). Del Piero dà l'impressione d'essersi già beccato l'influenza. La prima occasione delle due partite capita alla Danimarca dopo 4'. Tomasson gira in porta un cross dalla destra, ma incoccia una mano (involontaria) di un difensore svedese. La partita "finta" sembra quella dell'Italia: la palla ce l'hanno sempre gli increduli bulgari che, fortunatamente si limitano a portarla a spasso per il campo senza mai affondare. Dall'altra parte la Danimarca fa sul serio. Al 12' Fiore scalda le mani a Zdravkov e Del Piero da 8 metri riesce a metterla fuori, proprio mentre Tomasson offre una caramellina a Gronkjaer che ringrazia, la scarta, e la sputa (fuori).

Ping pong. A metà primo tempo si resta inchiodati sugli zero a zero di partenza, ma si può già notare che Danimarca e Svezia se la stanno giocando (vola pure qualche calcione), Italia e Bulgaria, molto meno. Dopo mezz'ora mentre i bulgari scricchiolano pericolosamente e l'Italia prova, timidamente, ad approfittarne, i danesi passano in vantaggio con un super gol di Tomasson che vede Isaksson lontano dai pali e lo scavalca con un pallonetto da 25 metri. La nuova situazione di punteggio dello stadio "Do Bessa" scuote gli svedesi che iniziano a spingere (e randellare) senza troppi complimenti; molto meno stimolata l'Italia, ridicolizzata al 27' da tal Lazarov, che si beve una mezza dozzina di azzurri prima di accartocciarsi, tragicamente, su se stesso.

Ping pong. Al 44' l'Italia centra l'impresa: riesce a far segnare alla Bulgaria il primo gol dell'Europeo,

GRUPPO A		
<b>GIOCA</b>		
Portogallo - Grecia		1-2
Spagna - Russia		1-0
Grecia - Spagna		1-1
Portogallo - Russia		2-0
Russia - Grecia		2-1
Spagna - Portogallo		0-1

CLASSIFICA							
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Portogallo	6	3	2	0	1	4	2
Grecia	4	3	1	1	1	4	4
Spagna	4	3	1	1	1	2	2
Russia	3	3	1	0	2	4	3

GRUPPO B		
<b>GIOCA</b>		
Svizzera - Croazia		0-0
Francia - Inghilterra		2-1
Inghilterra - Svizzera		3-0
Croazia - Francia		2-2
Svizzera - Francia		1-3
Croazia - Inghilterra		2-4

CLASSIFICA							
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Francia	7	3	2	1	0	7	4
Inghilterra	6	3	2	0	1	8	4
Croazia	2	3	0	2	1	4	6
Svizzera	1	3	0	1	2	1	6

GRUPPO C		
<b>GIOCA</b>		
Danimarca - Italia		0-0
Svezia - Bulgaria		5-0
Bulgaria - Danimarca		0-2
Italia - Svezia		1-1
Italia - Bulgaria		2-1
Danimarca - Svezia		2-2

CLASSIFICA							
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Svezia	5	3	1	2	0	8	3
Danimarca	5	3	1	2	0	4	2
Italia	5	3	0	2	0	3	2
Bulgaria	0	3	0	0	2	0	9

GRUPPO D		
<b>OGGI</b>		
Olanda - Lettonia	Ore 20.45 (Rai 2 - diff. 23.00)	
Germania - Rep. Ceca	Ore 20.45 (Rai1)	
<b>GIOCA</b>		
Rep. Ceca - Lettonia		2-1
Germania - Olanda		1-1
Lettonia - Germania		0-0
Olanda - Rep. Ceca		2-3

CLASSIFICA							
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Rep. Ceca	6	2	2	0	0	5	3
Germania	2	2	0	2	0	1	1
Olanda	1	2	0	1	1	3	4
Lettonia	1	2	0	1	1	1	2



# Svedesi e danesi «licenziano» il Trap

Le due partite allo specchio. Il temuto 2-2 di Oporto sarà l'ultima gara del ct?



Un tifoso svedese celebra la qualificazione della sua nazionale mostrando il risultato di 2-2 pitturato sul capo. Il tanto temuto pareggio con due gol a testa, spiana la strada dei quarti di finale alle due formazioni scandinave

DANIMARCA	2
SVEZIA	2

**DANIMARCA:** Sorensen; Helveg, Laursen, Henriksen, Jensen (20' st Poulsen); Gravesen, Tomasson, Jensen (1' st Bogelund); Gronkjaer, Sand, Joergensen (11' st Rommedahl)

**SVEZIA:** Isaksson; Nilsson, Mellberg, Jakobsson, Edman; Andersson (36' st Allback), Kalstrom (27' Wihellmson), Jonsson, Ljungberg; Ibrahimovic, Larsson

**ARBITRO:** Merk (Germania)

**RETI:** nel pt 28' Tomasson; nel st 3' Larsson (rigore), 21' Tomasson, 44' Jonsson

**NOTE:** ammoniti Edman e Kalstrom

grazie ad un rigore gentilmente offerto da Materazzi, fischiatto dall'arbitro e realizzato con freddezza da Petrov. Le 50 telecamere invocate a gran voce da mezzo Bel Paese raccontano invece di una bella partita ad Oporto, coi danesi che riescono a chiudere in vantaggio, nonostante la pressione dei vicini di casa. Si ricomincia e piove. A Oporto come a Guimaraes, ma sulla testa degli azzurri sembra tornato il sole. Merk, che è arbitro pignolo, inizia puntualmente in ritardo e così, mentre l'Italia pareggia con Perrotta dopo una clamorosa traversa di Cassano (col pallone forse già dentro), la Svezia si rimette in partita. Larsson, di mestiere, si procura un rigore (dubbio) e lo realizza, soffocando in gola l'urlo di chi, a Guimaraes, pensava di avercela già fatta.

Ping pong. L'Italia sembra crederci con Cassano e Zambrotta che ci provano da tutte le parti; più a Sud gli scandinavi continuano a darsi di santa ragione senza superarsi, ma senza risparmiarsi. A mezz'ora dalla fine le due partite sono inchiodate sull'uno a uno. I risultati condannerebbero l'Italia, ma John Dahl Tomasson prova a dare di nuovo una mano a Trapattoni. Il gigante del Milan aggancia un pallone vagante in area e zittisce l'onda gialla svedese con un rasoterra imprendibile che rompe di nuovo gli equilibri e rimette le sorti della qualificazione nelle mani degli azzurri.

Ping pong. Mentre Vieri (subentrato a Corradi) spedisce alto il trecentesimo pallone di questi disgraziati Europei, Isaksson compie un autentico miracolo su Sand. A 15' dalla fine l'arbitro Ivanov nega a Cassano un rigore gigantesco, mentre i danesi continuano a mettere sotto gli avversari nonostante il vantaggio. I due allenatori svedesi informano punte senza soluzione di continuità e Buffon nega a Berbatov il vantaggio andando a respingerli una punizione dall'angolo. Al 90' la Svezia pareggia in mischia con Jonsson dando ragione (purtroppo) agli amanti del complottista. Cassano chiude il suo ottimo Europeo con un gol bellissimo ma inutile: svedesi e danesi sono già in mezzo al campo a festeggiare. Il sorriso del talento barese si trasforma in pianto assieme alle speranze di proseguire un Europeo iniziato male (meglio non dimenticarlo) e finito peggio. A due anni dal disastro nipponico-coreano arriva un'altra delusione. Troppo, anche per il Trap. Difficile dare la colpa a Svezia e Danimarca.

## Lisbona, nel dopopartita ucciso un inglese

**LISBONA** Un tentativo di rapina da parte di un ucraino, e non un gesto di violenza direttamente legato agli Europei di calcio: è questa, secondo fonti della polizia di Lisbona, la causa dell'omicidio di un cittadino inglese di 27 anni avvenuto a notte fonda nella capitale portoghese, dopo Inghilterra-Croazia, con una coltellata al cuore. L'aggressione è avvenuta alle 3.20 locali in Rua Augusta, la via che conduce dalla centralissima piazza di Rossio - tradizionale luogo di ritrovo dei tifosi prima e dopo le partite - a Praca do Comercio, sul Tago, mentre i tifosi inglesi ancora festeggiavano la vittoria sulla Croazia per 4-2 e la qualificazione ai quarti degli Europei. Gli agenti della polizia portoghese sono arrivati sul posto alle 4, dopo una segnalazione, secondo quanto riferito dalla portavoce della sicurezza di Euro 2004 Isabel Canelas. «Tutto lascia pensare che si tratti di un tentativo di rapina - ha spiegato il commissario della Psp, Manuel Lucas - dai primi riscontri, l'omicidio non ha nulla a che vedere con gli Europei». In un primo momento, la polizia aveva parlato di un accoltellatore croato, ma la nazionalità è stata poi rettificata anche dalla Psp. Il colpo dell'aggressore sarebbe stato indirizzato direttamente al cuore. Il giovane tifoso inglese è stato trasportato all'ospedale San José, dove è morto.

## il portoghese

### L'«attrazione labiale» degli azzurri in video

**QUALCUNO BARI** Ieri nel mondo ci sono state cose incomparabilmente più crudeli, ma il momento in cui Cassano è corso verso la panchina dopo il 2-1, ebbro di gioia, e ha visto che non esultava nessuno, resta qualcosa di piuttosto violento. Che le venti telecamere, peraltro, hanno beccato solo di striscio.

**ATTRAZIONE LABIALE** I cinque primi piani con cui i nostri ragazzi si congedano dall'Europeo, gentilmente offerti dalla personalizzazione Rai: «Ma va a cagare» (Corradi dopo un fuorigioco), «Che cazzo dici» (Del Piero dopo un contrasto), «Ma vaffanculo» (Cassano dopo un fallo subito), «Porco...» (Cassano dopo un gol sbagliato da Vieri), «Buttati» (voce anonima dalla panchina azzurra, poco prima di una caduta di Vieri in area), «Puttana della

m...a» (Vieri dopo aver mandato fuori un colpo di testa).  
**URI GELLER** «Speriamo che agli azzurri possa arrivare la spinta telepatica dei tifosi all'ascolto» (Gianni Cerqueti, telecronaca).  
**COSE DA PAZ** Bravo Riccardo Signori del Giornale, ieri, a citare il Trap senza metterlo in bella calligrafia. Il risultato è questa frase («Diciamo che non voglio mettere tre facce. Ne metto solo due. Una me la tengo nascosta. Se il vento gira... cominciamo a vincere e a rimanere qui. Non ci sono solo grecale e libeccio, ce ne sono altri sei-sette») che ricorda una celebre vignetta di Andrea Pazienza sulla Maturità: «I cinque continenti sono quattro, esattamente questi tre, l'Asia e un altro che non mi ricordo».  
**PIETRE MILIARI** «La strana vigilia di Italia-Bulgaria preoccupa, e non poco, Gigi Proietti. A casa Biagiotti andrà in scena il consueto rito dei suppli» Così Guglielmo Buccheri e Daniela Cotto su La Stampa.  
**QUI PRO QUO** «Il precedente disegno com'era: uno qui, uno qui, uno qui e uno qui (gesticolando in modo incomprensibile). Possiamo giocare anche così» (Giovanni Trapattoni, Sky sport-me).

**PERDENDOLE TUTTE** «Non sono emozionato. Sono abituato a giocare con l'Inter e partite importanti ne ho fatte tante» (Marco Materazzi, Tg4).  
**GRA GRA** «Trapattoni sta dicendo un po' d'ede tutto all'arbitro, gli azzurri devono mantenere la calma» (il campano Varriale travolto dal Ponentino, 32' della ripresa).  
**TESTIMONIAL** È stato calcolato che dopo aver visto la telepromozione che Paolo Belli fa del condizionatore De Longhi, il 53% degli italiani corre ad accendere il riscaldamento.  
**STATE BONIEK** «Fortuna che danesi e svedesi non sono qua, altrimenti ci sarebbero tre giornate di squalifica» (Zibi Boniek fa capire che bisognerebbe sputare in faccia ai fedifraghi, dopopartita).  
**MOBBING** Con l'eliminazione dell'Italia vengono liberati i dipendenti di Mc Donald's che per tutti gli Europei hanno dovuto vendere patatine indossando una maglietta azzurra, con tanto di cappellino, griffata "Forza Azzurri" e che per l'occasione avevano creato un nuovo panino: Mc che due palle.  
*(ha collaborato Michele Pompei) setelecomando@yahoo.it (gago.splinder.it)*

L'imprenditore si dimette senza ricapitalizzare, Bellamio amministratore unico ha il compito di evitare il tracollo. All'orizzonte l'ipotesi Gaucci

## Naldi se ne va, il Napoli a un passo dal fallimento

Luca De Carolis

**NAPOLI** Naldi non ricapitalizza e si dimette. Ieri era l'ultima data utile per l'aumento di capitale da 8.7 milioni necessario per l'iscrizione in campionato del club, ma il patron non ha trovato i soldi. Dalle banche non sono arrivati i prestiti richiesti: gli istituti non si sono fidati a concedere denaro ad un club con debiti per 67 milioni. Ieri sera Naldi ha così presentato le sue dimissioni all'assemblea dei soci e con lui si è dimesso anche tutto il cda. L'assemblea, su indicazione dello stesso Naldi, ha nominato amministratore unico Paolo Bellamio, già commissario liquidatore del Venezia e del Mestre. Pochi minuti dopo la sua nomina, Bellamio ha incontrato

gli giornalisti. «Il mio incarico - ha spiegato - durerà circa un mese: per mantenere il Napoli nel posto che compete a questa società sarà necessario che in questo lasso di tempo si verifichino determinate condizioni (l'arrivo di nuovi imprenditori, ndr). Il mio compito sarà comunque difficilissimo, perché senza la ricapitalizzazione c'è lo scoglio del tribunale di Napoli». Tribunale che aveva aperto la procedura per l'amministrazione straordinaria del club, e dove oggi Bellamio andrà per discutere coi giudici dei conti societari sui quali sta indagando la Procura. Intanto ieri sera ha parlato anche Naldi. «Sono rimasto solo - ha detto - ma ancora una volta ho dimostrato l'amore per il Napoli e il disinteresse per gli aspetti economici. In questi due anni i tifosi mi hanno dato grosse soddi-

sfazioni, mentre tutti gli altri mi hanno abbandonato, dopo avermi fatto tante promesse». Naldi ha concluso augurandosi che nei prossimi giorni «arrivino persone capaci di mettere in piedi un'attività seria». Per ora l'unico imprenditore disponibile sembra essere Luciano Gaucci che ieri sera si sarebbe incontrato con Naldi. Il progetto è quello di cederli una parte rilevante del club con la formula del fitto del ramo d'azienda: una sorta di affitto per il quale Gaucci pagherebbe un canone. Non è escluso che oggi stesso il patron del Perugia si presenti in tribunale assieme a Bellamio per esporre ai giudici il piano concordato con i dirigenti biancoazzurri. Circolano inoltre voci su una possibile cordata capeggiata dall'ex presidente azzurro Corbelli, della quale farebbe parte anche Luis

Gallo, il figlio dell'ex patron Ellenio. Nessuna conferma dagli interessati: solo qualche parola di Gallo, che ha definito «pesantissima» la situazione in cui versa la società. Nel frattempo i giocatori, che non prendono lo stipendio dallo scorso ottobre, stanno accasandosi altrove. Il termine per svincolarsi a parametro zero (ossia gratis) è scaduto qualche giorno fa: alcuni atleti hanno già firmato per altri club, l'allenatore Simoni si è accordato con il Siena. La tifoseria ha reagito quasi con rassegnazione alle notizie di ieri, distratta anche dalla partita dell'Italia. Dopo mesi di rinvii e di promesse mancate erano in pochi a sperare in un miracolo all'ultimo minuto. Miracolo che dovrà verificarsi per salvare il club dall'incubo del fallimento. Per il Napoli la nuttata s'è fatta davvero nera.

# Berlinguer, la sua stagione



la videocassetta in edicola con **l'Unità** a 6,50 euro in più

in collaborazione con ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO